



Comune di Este

Provincia di Padova
AREA 3 - TECNICA

ORDINANZA n. 26 / 2022

**OGGETTO: MISURE URGENTI VOLTE ALLA RIDUZIONE DI CONSUMO ENERGETICO E
ALLA RIDUZIONE DEI COSTI DA PARTE DELLA PUBBLICA
AMMINISTRAZIONE- DISPOSIZIONE PER GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO**

IL SINDACO

Premesso che:

- l'art. 3 del DPR 74 del 14.04.2013 prevede che “durante il funzionamento dell'impianto di climatizzazione invernale, la media ponderata delle temperature dell'aria, misurate negli ambienti riscaldati non deve superare:
 - a) 18° C +2°C di tolleranza per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali ed assimilabili;
 - b) 20°C + 2° C di tolleranza per tutti gli altri edifici;
- l'ordinanza sindacale n°119 del 01.10.2021 che prevede delle misure di limitazione dell'esercizio degli impianti termici ha disposto il limite di 19° (con tolleranza di 2°) per le temperature medie delle abitazioni e spazi ed esercizi commerciali, edifici pubblici,
- l'art. 5 del DPR 74/2013 prevede la facoltà dei sindaci, di ridurre, a fronte di comprovate esigenze, i periodi annuali di esercizio e la durata giornaliera di attivazione degli impianti termici, nonché stabilire riduzioni di temperatura ambiente massima consentita sia nei centri abitati sia nei singoli immobili;

Atteso che:

- i recenti avvenimenti bellici in Ucraina hanno comportato l'esigenza di rivedere le politiche di utilizzo delle fonti energetiche, a fronte di una riduzione della disponibilità di materia prima e del conseguente aumento del prezzo di quest'ultima;
 - le situazioni di mancanza o riduzione degli approvvigionamenti e la necessità di calmierare l'aumento di costo incidono negativamente sul livello degli stoccaggi di gas naturale;
- da tale situazione derivano comprovate esigenze di risparmio dei consumi delle materie prime al fine di contribuire a preservare le attuali riserve italiane;

Visto il D.L. n. 17/2022 che prevede misure urgenti per il contenimento dei costi dell'energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali;

Viste le competenze del Sindaco in materia;

Considerato che gli impianti termici degli immobili comunali sono gestiti tramite telegestione dalla ditta affidataria della concessione mista di beni e servizi per gli immobili comunali comprendente la riqualificazione tecnologica degli stessi;

Considerato che si può gestire in maniera immediata la riduzione della temperatura degli stabili comunali nonché la durata dell'orario di riscaldamento;

Considerato che risulta agire non solo a livello pubblico anche a livello privato per ottenere un risultato concreto;

Rilevata la necessità di procedere per quanto sopra esposto

Ritenuto di contribuire alla riduzione dell'approvvigionamento energetico e al fine di ridurre i costi sostenuti, tramite:

- la riduzione della temperatura massima degli ambienti interni di 1°C rispetto all'attuale e quindi con limite di 18°C (con tolleranza di 2°) come limite per le temperature medie delle abitazioni e spazi ed esercizi commerciali, edifici pubblici ad eccezione delle categorie indicate nel DPR 74/2013 comma 4 art. 3 per la parte “Gli edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili, ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, nonché le strutture protette per l'assistenza e il recupero dei tossicodipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici, sono esclusi dal rispetto dei commi 1 e 2, limitatamente alle zone riservate alla permanenza e al trattamento medico dei degenti o degli ospiti.”

- la riduzione di temperatura massima di 1°C rispetto al limite normativo per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili e quindi limite massimo 17° C (tolleranza di 2°);
- la riduzione delle ore di accensione giornaliera del riscaldamento, con una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita (14 ore per la zona E), ovvero per un massimo di 7 ore giornaliere, ad eccezione delle categorie indicate nel DPR 74/2013 comma 4 art. 3 per la parte “Gli edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili, ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, nonché le strutture protette per l'assistenza e il recupero dei tossicodipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici, sono esclusi dal rispetto dei commi 1 e 2, limitatamente alle zone riservate alla permanenza e al trattamento medico dei degenti o degli ospiti.;
- la riduzione della temperatura massima degli ambienti interni di 2°C rispetto all'attuale e quindi limite di 17°C (con tolleranza di 2°) negli ambienti sportivi;
- lo spegnimento degli impianti pompe di calore per gli stabili comunali in compresenza di impianto collegato a caldaia;

Vista la normativa in tema di contenimento dei consumi di energia;

Visto il D.P.R. n. 74/2013 “Regolamento recante definizione dei criteri generali in materia di esercizio, conduzione, controllo, manutenzione e ispezione degli impianti termici per la climatizzazione invernale ed estiva degli edifici e per la preparazione dell'acqua calda per usi igienici sanitari, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e c), del d.lgs. 19 agosto 2005, n. 192

Vista l'ordinanza sindacale n°119/2021 “MISURE DI LIMITAZIONE DELL'ESERCIZIO DEGLI IMPIANTI TERMICI, COMPRESI QUELLI ALIMENTATI A BIOMASSA LEGNOSA, NONCHÉ PRESCRIZIONI PER LE COMBUSTIONI ALL'APERTO E PER LO SPANDIMENTO DI LIQUAMI ZOOTECNICI AI FINI DEL CONTENIMENTO DELL'INQUINAMENTO ATMOSFERICO, SINO AL 30 APRILE 2022.”

Visto il Testo Unico sull'Ordinamento degli Enti Locali del 18.08.2000, n°267 ed in particolare gli *art. 50 e 54 in caso di ordinanze sindacali*;

Visto il Regolamento comunale di Organizzazione degli Uffici e Servizi.

Fatti salvi ed impregiudicati gli eventuali diritti di terzi,

ORDINA

per i motivi in premessa indicati,

- la riduzione della temperatura massima degli ambienti interni di 1°C rispetto all'attuale e quindi con limite di 18°C (con tolleranza di 2°) come limite per le temperature medie delle abitazioni e spazi ed esercizi commerciali, edifici pubblici ad eccezione delle categorie indicate nel DPR 74/2013 comma 4 art. 3 per la parte “Gli edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili, ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, nonché le strutture protette per l'assistenza e il recupero dei tossicodipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici, sono esclusi dal rispetto dei commi 1 e 2, limitatamente alle zone riservate alla permanenza e al trattamento medico dei degenti o degli ospiti.”
- la riduzione di temperatura massima di 1°C rispetto al limite normativo per gli edifici adibiti ad attività industriali, artigianali e assimilabili e quindi limite massimo 17° C (tolleranza di 2°);
- la riduzione delle ore di accensione giornaliera del riscaldamento, con una durata giornaliera non superiore alla metà di quella consentita (14 ore per la zona E), ovvero per un massimo di 7 ore giornaliere, ad eccezione delle categorie indicate nel DPR 74/2013 comma 4 art. 3 per la parte “Gli edifici adibiti a ospedali, cliniche o case di cura e assimilabili, ivi compresi quelli adibiti a ricovero o cura di minori o anziani, nonché le strutture protette per l'assistenza e il recupero dei tossicodipendenti e di altri soggetti affidati a servizi sociali pubblici, sono esclusi dal rispetto dei commi 1 e 2, limitatamente alle zone riservate alla permanenza e al trattamento medico dei degenti o degli ospiti.;
- la riduzione della temperatura massima degli ambienti interni di 2°C rispetto all'attuale e quindi limite di 17°C (con tolleranza di 2°) negli ambienti sportivi;
- lo spegnimento degli impianti pompe di calore per gli stabili comunali in compresenza di impianto collegato a caldaia;

Vista la normativa in tema di contenimento dei consumi di energia;

INVITA

la cittadinanza al senso di responsabilità in un'ottica di perseguimento del contenimento dei consumi energetici, gestendo gli impianti di riscaldamento prodotti da fonti non rinnovabili in modo tale da limitare al minimo indispensabile gli orari indispensabili gli orari di accensione e la temperatura degli ambienti;

DISPONE

- che i dirigenti del Comune provvedano ad adottare gli adempimenti di propria competenza in attuazione alla presente ordinanza,
- che le violazioni a quanto previsto dalla presente ordinanza, ove non costituiscano reato e non siano specificatamente sanzionate da leggi, decreti o regolamenti, siano punite secondo i principi contenuti nell'art. 11 e art. 16 della legge 689/81 e ss.mm.ii ed ai sensi dell'art. 7 bis del D Lgs 267/2000
- che il presente provvedimento sia pubblicato per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio on -line e che ne sia data diffusione mediante gli organi di informazione;
- che il presente provvedimento venga comunicato a:
 - Prefetto
 - Ulss
 - Provincia di Padova
 - Consorzio di Bonifica
 - Carabinieri
 - Guardia di finanza
 - Polizia locale
 - Agenzia Entrate
 - Ente Parco
 - Dirigente scolastico
 - Ditta Ase servizi energetici

È abrogata ogni altra disposizione in contrasto con il presente provvedimento.

Sono fatte salve le previsioni di legge relative al calendario di accensione degli impianti di riscaldamento di cui al DPR 74/2013;

Gli Ufficiali ed Agenti della Forza Pubblica sono incaricati della vigilanza sull'osservanza della presente Ordinanza.

S'informa che contro la presente ordinanza è ammesso ricorso al T.A.R. Veneto, entro 60 giorni, per incompetenza, eccesso di potere o per violazione di legge, ai sensi del D.lgs. n. 104 del 2/7/2010, oppure in via straordinaria, entro 120 giorni al Presidente della Repubblica.

E' fatto obbligo a chiunque di osservarla e farla osservare.

Area III_LLPP

Dirigente responsabile: Ing Andrea Chiorboli

Responsabile procedimento: Arch Enrico Canton

Per informazioni e visione atti: Ing Cinzia Foderà tel.0429617595 mail c.fodera@comune.este.pd.it

La presente Ordinanza viene trasmessa:

al Comando Stazione Carabinieri	pec: stpd542210@carabinieri.it
al Comando Polizia Locale	pec: polizialocale@comune.este.pd.it
Guardia di finanza	pec: Pd106.protocollo@gdf.it
al prefetto	pec: protocollo.prefpd@pec.interno.it
provincia di Padova	pec: protocollo@pec.provincia.padova.it
dirigente scolastico	pec: pdic893001@pec.istruzione.it
Ulss	pec: protocollo.aulss6@pecveneto.it
Consorzio	pec: adigeuganeo@pec.it
Agenzia entrate	pec: dp.padova@pce.agenziaentrate.it
Ente Parco	pec: info@pec.parcocollieuganei.com
alla ditta ASE	pec: info@cert.aseservizienergetici.it

e viene resa nota alla cittadinanza tramite pubblicazione all'Albo on-line

Este, 25/03/2022

Il Sindaco
Matteo Pajola / INFOCERT SPA

*Documento firmato digitalmente
(ai sensi del D.Lgs 07/03/2005 n. 82)*

RELAZIONE DI NOTIFICA

Il sottoscritto Messo del Comune di DICHIARA di aver oggi
notificato copia del presente atto al sig. abitante
in via consegnandola a mani
di

Addì,

IL MESSO NOTIFICATORE